



Parenti, 50 anni col sipario alzato

Compleanno ispirato a "La grande età": fra i protagonisti Adriana Asti, Luciana Savignano, Paolo Hendel

MILANO

di **Diego Vincenti**

Mezzo secolo di teatro. Compleanno imponente. Anche se sul palco si è sempre tutti ragazzini. Ci mancherebbe.

Questa volta però l'anagrafe si è fatta sentire. Tanto da ispirare uno dei progetti speciali legati all'anniversario del Franco Parenti. Titolo: «La grande età», a cercar di ribaltare gli stereotipi sulla vecchiaia e di condividere una certa sensibilità sul tema su cui si fondano le attività di Fondazione Ravasi Garzanti, in prima fila a sostenere con generosità (insieme al Ministero della Cultura) questa rassegna multidisciplinare di spettacoli, incontri, laboratori.

Tanti i protagonisti. Spesso di notevole esperienza: da Adriana Asti a Dacia Maraini; da Alain Platel alla grande Charlotte Rampling, il 12 luglio agli Arcimboldi per «Shakespeare – Bach»; da Ornella Vanoni a Luciana Savignano, Gioele Dix, Enrico Rava. Oltre a studiosi come Silvio Garrattini o la sociologa Chiara Saraceno, che in tanti devono ringraziare per le sue ricerche sulla famiglia.

«"La grande età" è uno dei progetti speciali legati al nostro Cinquantenario – ha spiegato la direttrice Andrée Ruth Shammah –, che nasce dal prezioso incontro con la Fondazione Ravasi Garzanti, alle cui riflessioni ab-

biamo deciso di portare il nostro contributo. Quando abbiamo compiuto quarant'anni ci siamo concentrati sulle giovani compagnie. Questa volta c'è parso doveroso focalizzarci su altro. Trovando modi differenti di celebrare un passaggio importante, che avrà il suo culmine il 16 gennaio 2023, a mezzo secolo dalla nostra prima alzata di sipario».

Una lunga celebrazione. In attesa quindi del compleanno vero e proprio. Intanto però si parte con la rassegna, a cui si aggiunge in questi giorni un altro progetto speciale, ovvero lo spettacolo en plein air «Verso il futuro», scritto e diretto da Monica Maimone.

Tre le repliche, dal 5 al 7 maggio. Ai Bagni Misteriosi. Per un lavoro che si interroga sul rapporto fra uomo e natura. Trenta gli artisti in scena. In un intreccio di danza aerea, coreografie volanti, azioni teatrali. Il cartellone è invece già cominciato. Con Ivana Monti impegnata in SalaA nel monologo «Una vita che sto qui», ovvero il racconto di una signora milanese un po' scorbatica, piena di ricordi sulla sua Milano. Il 26 maggio Gioele Dix in una serata dedicata ai longevi patriarchi della Bibbia.

E sarà sempre lui a dirigere a giugno Paolo Hendel in «La Giovinchezza è sopravvalutata». E poi ancora Adriana Asti in «Lezione d'amore», alcuni appuntamenti





► 27 aprile 2022

dedicati alla musica e alla danza, un laboratorio artistico con la coreografa Susanna Beltrami, la tromba di Enrico Rava, oltre a Ornella Vanoni intervistata ai Bagni da Dacia Maraini. Brillante il calendario degli incontri, curati da Irene La Scala. Fra i tanti, Chiara Saraceno il 16 maggio sul tema dell'eredità.



Luciana Savignano sarà sul palco del Parenti nell'ambito di La grande età

